

**ARPJTETTO ETS**

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI MODIFICA DELLO STATUTO**

Nella data 26 giugno 2023, alle ore 17.30, presso la **sede sociale**, via Lungotevere Dante, n. 5, Comune ROMA, si è riunita l'assemblea straordinaria dell'associazione ARPJTETTO ETS in **seconda convocazione** come da convocazione inviata agli associati in data, per discutere e deliberare sul seguente:

**ORDINE DEL GIORNO:**

- 1) Integrazione di nuove finalità e attività di interesse generale agli articoli 3-4 dello statuto associativo;
- 2) approvazione bilancio 2022;
- 3) aggiornamento progetti associativi;
- 4) varie ed eventuali.

Di tutti i punti all'ordine del giorno è stata data notizia con la convocazione e si è provveduto all'invio di tutti gli allegati utili alle discussioni e votazioni assembleari.

Assume la presidenza dell'assemblea Ulderico Daniele che propone come segretario/a verbalizzante Francesco Montalbano che accetta.

Sono presenti n. 19 associati su 34 iscritti di cui n. 5 per delega.

Il presidente rileva che l'assemblea straordinaria è stata regolarmente convocata e che il numero delle persone presenti corrisponde a quello richiesto dallo statuto per la validità dell'assemblea straordinaria di **seconda** convocazione.

Il presidente dichiara aperta la seduta.

1) Integrazione di nuove finalità e attività di interesse generale all'art. 3-4 dello statuto associativo: Sul primo punto all'ordine del giorno prende la parola Francesco Montalbano, come Responsabile della Progettazione il quale illustra i motivi che hanno portato alla proposta di aggiungere nuove finalità e attività di interesse generale allo statuto, **riportando che sono rispettate gli elementi essenziali dell'art. 4 dlgs 117/17.**

Segue la lettura integrale dei nuovi articoli 3-4 **da inserire allo statuto in vigore** cui segue un breve dibattito, durante il quale gli associati Massimo Paolanti e Valentina Lecce, chiedono delucidazioni sulla scelta di queste integrazioni. Al termine della discussione il presidente dichiara aperta la votazione per l'approvazione dei nuovi articoli 3-4 così come di seguito riportati:

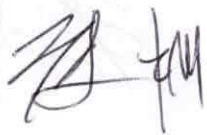
**ART.3**

*L'Associazione è apartitica e aconfessionale, e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia e della partecipazione sociale.*

*L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale.*

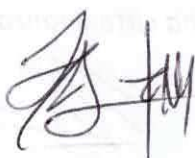
*L'Associazione si propone di perseguire le seguenti finalità:*

- a) *intraprendere iniziative atte ad intervenire sul disagio minorile e giovanile, privilegiando le esperienze di concreta e quotidiana condivisione. Si propone la promozione di iniziative per l'accoglienza ed il pieno sviluppo delle potenzialità di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, giovani con difficoltà sociali e familiari, nella convinzione che l'accoglienza e l'azione educativa coscientemente condotte possano dare un contributo importante alla soluzione di tali problemi;*
- b) *formare soggetti occupati e disoccupati, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle persone svantaggiate, progettando e gestendo interventi e servizi con l'obiettivo di favorire l'accesso al mercato del lavoro e la piena cittadinanza delle persone nella società, attivando anche*



percorsi di formazione, professionalizzazione, educazione non formale, sperimentazione e laboratori nell'ottica di promuovere il lavoro artigianale;

- c) coerentemente con quanto indicato nella Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, l'Associazione intende promuovere azioni di sostegno e supporto per donne che abbiano subito violenza, e per le/i loro figlie/i. L'Associazione intende essere un luogo – anche fisico – di solidarietà, sostegno e aiuto concreto a favore di donne vittime di qualsiasi tipo di violenza;
- d) intraprendere azioni di sensibilizzazione, formazione e buone pratiche a favore della tutela di minori e donne vittime di violenza, in collaborazione e sinergia con gli altri attori del territorio locale/nazionale, con particolare attenzione ai temi del bullismo e del cyber-bullismo;
- e) favorire attività di promozione ed integrazione di donne e uomini immigrate/i adulte/i e minorenni;
- f) contrastare ogni forma di discriminazione diretta e indiretta, promuovendo ed organizzando attività e tutte le possibili iniziative volte a restituire centralità alla persona e al miglioramento della qualità della vita, valorizzando le diverse identità culturali, considerando ogni forma di diversità uno stimolo ed un valore di crescita in un clima di rispetto dei diritti fondamentali della persona umana, sia come singolo che nelle forme sociali cui appartiene;
- g) accogliere ed assistere, sia direttamente che indirettamente, persone in situazione di bisogno in strutture socio-assistenziali;
- h) organizzare e gestire attività e servizi residenziali e semi-residenziali, anche di mediazione penale e di giustizia riparativa a favore di persone in condizioni di detenzione (adulti, minori e giovani adulti), di soggetti condannati e/o ammessi alle misure alternative alla detenzione nell'ambito di un procedimento civile, amministrativo o penale allo scopo di favorirne l'inserimento sociale e lavorativo, promuovendo anche attività volte ad individuare, prevenire e contenere i fattori di rischio che portano a comportamenti anti-sociali, all'insuccesso scolastico, all'emarginazione e alla povertà educativa;
- i) avviare la gestione di strutture: residenziali e semiresidenziali, progetti di accoglienza, protezione e integrazione, provvedendo ove necessario anche alla consulenza per l'espletamento delle pratiche finalizzate all'ottenimento di documenti, certificazioni, titoli di soggiorno, eccetera;
- j) promuovere la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e dei beni culturali e dell'arte in genere anche mediante interventi di educazione ambientale e progetti divulgativi rivolti a bambine e bambini, disabili, adolescenti, adulti, anziani ed istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, enti pubblici e privati ed ogni altra istituzione di ogni forma e specie nessuna esclusa;
- k) educare ai social network e ai nuovi media, i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, l'auto mutuo aiuto nei contesti urbani;
- l) promuovere attraverso la pratica della progettazione partecipata e la sperimentazione di vecchie e nuove pratiche partecipative, cantieri di autocostruzione come strumenti utili alla prevenzione e cura e allo sviluppo di Comunità;
- m) organizzare: congressi, convegni, seminari, eventi inerenti ai temi oggetto delle finalità stesse;
- n) organizzare e gestire attività sportive dilettantistiche con finalità civiche, solidaristiche, inclusive e di utilità sociale;
- o) tutelare i diritti civili delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, transgender, queer, intersessuali, asessuali, sierocoinvolte (di seguito "LGBTQIA+"), promuovendo attività e servizi contro ogni forma di pregiudizio e intolleranza, discriminazioni e violenza;



- p) tutelare e promuovere i diritti delle persone con disabilità, in particolare per quanto riguarda il diritto alla salute, all'istruzione, al lavoro, alla sicurezza sociale, alla mobilità e all'autonomia;
- q) promuovere attività di aggregazione, socializzazione e animazione sociale per gli anziani;
- r) realizzare attività e programmi di informazione, formazione, comunicazione ed educazione allo sviluppo e alla cittadinanza attiva e ai diritti umani.

#### **Art.4**

Per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale l'Associazione opera nei seguenti settori di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 del D.lgs. n. 117/ 2017:

- Lett. a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art.1 commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
- Lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- Lett. l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- Lett. q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- Lett. r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- Lett. t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- Lett. w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici;
- Lett. v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- Lett. z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Per raggiungere gli scopi suddetti l'Associazione potrà svolgere a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti attività:

- Assistenza ed educazione
- Formazione
- Impegno internazionale
- Promozione e tutela dei diritti umani
- Tutela delle donne vittime di violenza e per le/i loro figlie/i
- Accoglienza in strutture (residenziali, semi-residenziali, educative e assistenziali, centri diurni, case famiglia e/o comunità familiari, centri di prima accoglienza, appartamenti polifunzionali, semi-autonomie)
- Attività sportiva

L'Associazione può inoltre svolgere, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. Tali attività sono individuate con apposita delibera dell'Assemblea. I documenti di bilancio dovranno dare conto del carattere strumentale e secondario di tali attività diverse.

L'Associazione, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, potrà svolgere attività di raccolta fondi, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art.7 del Codice del Terzo settore e dei



*successivi decreti attuativi dello stesso, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, sempre nel pieno rispetto della normativa vigente. Come Ente del Terzo Settore l'Associazione potrà realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a quanto previsto dalla legge ed in particolare dalle linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.*

*L'Associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società o Enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri. L'Associazione potrà compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare, per migliorare il raggiungimento dei propri fini.*

L'assemblea all'**unanimità**, delibera relativamente al primo punto di approvare i nuovi art. 3 e 4 allegando al presente verbale il nuovo statuto.

Si autorizza il presidente ad apportare ogni variazione statutaria, che non comporti esigenza di una decisione assembleare, richiesta dagli uffici del Runts per adeguare lo statuto al dlgs 117/17 per il perfezionamento dell'iscrizione.

Si conferisce incarico alla Direttrice e al Segretario Generale di provvedere alla registrazione dello stesso, unitamente al presente verbale, presso l'Agenzia delle Entrate e **di dare comunicazione agli Uffici Runts delle modifiche statutarie depositando il nuovo atto nei tempi previsti e facendone comunicazione a tutti gli enti interessati.**

2) Il secondo punto all'ordine del giorno è l'approvazione del Bilancio dell'Associazione per l'anno 2022 e della Relazione di Missione.

Prende la parola il Dott. Stefano Sampietro, ed assume in esame il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 che evidenzia un avanzo di euro 61, procedendo nell'ordine alla lettura dello stato patrimoniale attivo e passivo, del rendiconto gestionale e della relazione di missione, fornendo agli interessati i necessari chiarimenti di volta in volta richiesti.

Al termine di una approfondita ed esauriente discussione, il bilancio/rendiconto per l'anno 2022 e la Relazione di Missione vengono approvati all'unanimità dei presenti.

3) Sul terzo punto all'ordine del giorno chiede la parola la Direttrice Viviana Petrucci, comunica che la responsabile e la vice della responsabile della Casa Famiglia interrompono il lavoro con l'Associazione perché hanno ricevuto offerte lavorative più conciliabili con la loro vita privata. E' stata individuata una nuova responsabile e si stanno facendo i colloqui per ricostituire l'equipe. Per quanto riguarda il Centro Diurno "Gli Scatenati" è stato deciso di valutare la possibilità di utilizzare gli spazi dell'"ex-club" che posso facilmente essere adeguati alle richieste del Municipio per richiedere l'autorizzazione al funzionamento come centro per minori. Così da poter riaprire il centro diurno il prima possibile.

Nel ragionamento generale sulle nuove progettualità è stato dato il mandato alla Direttrice e al Segretario Generale di produrre un piano di fattibilità per l'apertura della semi autonomia nell'attuale casa dei volontari e il conseguente spostamento dei volontari dentro la casa famiglia. Al termine della discussione il presidente dichiara concluso l'esame dell'ordine del giorno.



Esaurito così l'ordine del giorno, null'altro essendoci da deliberare, il presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 18.30 dello stesso giorno dopo aver chiesto se vi siano rettifiche o interventi di qualsiasi tipo.

Non intervenendo nessuno, sottoscrive il presente verbale unitamente al segretario verbalizzante e ne dispone l'inserimento nel Libro dei verbali delle assemblee.

Il Segretario

*Francesco Prebello*

Il Presidente

*Stefano Scavini*

21.07.2023 3  
Versato € 200,00 in contanti  
DIRETTORE

Il Funzionario  
Stefano Scavini



## TITOLO II FINALITÀ, SCOPI E ATTIVITÀ

Art. 2 - L'Associazione è operante e attiva, e ha per la propria attività istituzionale ed associativa il principio fondamentale della democrazia e della partecipazione sociale. L'Associazione ha come finalità sociale di promuovere, sviluppare e diffondere iniziative, attività, in tutti i settori e in ogni forma di collaborazione e di interesse generale, al fine di perseguire le seguenti finalità:

- a) integrare e realizzare attività di promozione della cultura, della gioventù, dell'educazione e della partecipazione sociale;
- b) promuovere e realizzare attività di promozione della cultura, della gioventù, dell'educazione e della partecipazione sociale;
- c) promuovere e realizzare attività di promozione della cultura, della gioventù, dell'educazione e della partecipazione sociale;

Il Presidente



# **STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE ROMANA PRO JUVENTUTE TETTO**

COSTITUITA CON ATTO A ROGITO NOTAIO GUIDO SCHILLACI VENTURA DI  
ROMA DEL 18 LUGLIO 1953, REP. N. 187124/16439.

## **TITOLO I DENOMINAZIONE SEDE DURATA**

### **Art.1**

Ai sensi del Decreto legislativo 117 del 2017, (da qui in avanti indicato come "Codice del Terzo settore"), e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, è costituita l'Associazione non riconosciuta denominata "ASSOCIAZIONE ROMANA PRO JUVENTUTE TETTO" in sigla "ARPJTETTO", di seguito indicata anche come "Associazione".

È fatto obbligo all'associazione dell'uso, oltre che nella denominazione, in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione "Organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo O.N.L.U.S. sino alla decorrenza del termine di cui all'art.104 comma 2 del Codice del terzo settore.

L'Associazione ha durata illimitata.

### **Art.1 bis**

A decorrere dall'avvenuta istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore, e ad avvenuta iscrizione dell'Associazione nell'apposita sezione di questo, l'acronimo "ETS" o l'indicazione di "ente del Terzo settore" dovranno essere inseriti nella denominazione sociale. Dal momento dell'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore, la denominazione dell'Associazione diventerà quindi "ASSOCIAZIONE ROMANA PRO JUVENTUTE TETTO ETS - ARPJTETTO ETS". L'Associazione dovrà da quel momento utilizzare l'acronimo "ETS" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

### **Art.2**

L'Associazione ha sede legale nel Comune di Roma. L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Roma non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti.

## **TITOLO II FINALITA' SCOPI E ATTIVITA'**

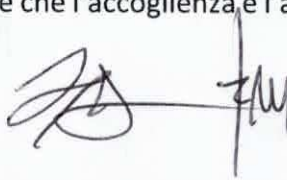
### **Art.3**

L'Associazione è apartitica e aconfessionale, e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia e della partecipazione sociale.

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale.

L'Associazione si propone di perseguire le seguenti finalità:

a) intraprendere iniziative atte ad intervenire sul disagio minorile e giovanile, privilegiando le esperienze di concreta e quotidiana condivisione. Si propone la promozione di iniziative per l'accoglienza ed il pieno sviluppo delle potenzialità di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, giovani con difficoltà sociali e familiari, nella convinzione che l'accoglienza e l'azione educativa



coscientemente condotte possano dare un contributo importante alla soluzione di tali problemi;

b) formare soggetti occupati e disoccupati, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle persone svantaggiate, progettando e gestendo interventi e servizi con l'obiettivo di favorire l'accesso al mercato del lavoro e la piena cittadinanza delle persone nella società, attivando anche percorsi di formazione, professionalizzazione, educazione non formale, sperimentazione e laboratori nell'ottica di promuovere il lavoro artigianale;

c) coerentemente con quanto indicato nella Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, l'Associazione intende promuovere azioni di sostegno e supporto per donne che abbiano subito violenza, e per le/i loro figlie/i. L'Associazione intende essere un luogo – anche fisico – di solidarietà, sostegno e aiuto concreto a favore di donne vittime di qualsiasi tipo di violenza;

d) intraprendere azioni di sensibilizzazione, formazione e buone pratiche a favore della tutela di minori e donne vittime di violenza, in collaborazione e sinergia con gli altri attori del territorio locale/nazionale, con particolare attenzione ai temi del bullismo e del cyber-bullismo;

e) favorire attività di promozione ed integrazione di donne e uomini immigrate/i adulte/i e minorenni;

f) contrastare ogni forma di discriminazione diretta e indiretta, promuovendo ed organizzando attività e tutte le possibili iniziative volte a restituire centralità alla persona e al miglioramento della qualità della vita, valorizzando le diverse identità culturali, considerando ogni forma di diversità uno stimolo ed un valore di crescita in un clima di rispetto dei diritti fondamentali della persona umana, sia come singolo che nelle forme sociali cui appartiene;

g) accogliere ed assistere, sia direttamente che indirettamente, persone in situazione di bisogno in strutture socio-assistenziali;

h) organizzare e gestire attività e servizi residenziali e semi-residenziali, anche di mediazione penale e di giustizia riparativa a favore di persone in condizioni di detenzione (adulti, minori e giovani adulti), di soggetti condannati e/o ammessi alle misure alternative alla detenzione nell'ambito di un procedimento civile, amministrativo o penale allo scopo di favorirne l'inserimento sociale e lavorativo, promuovendo anche attività volte ad individuare, prevenire e contenere i fattori di rischio che portano a comportamenti anti-sociali, all'insuccesso scolastico, all'emarginazione e alla povertà educativa;

i) avviare la gestione di strutture: residenziali e semiresidenziali, progetti di accoglienza, protezione e integrazione, provvedendo ove necessario anche alla consulenza per l'espletamento delle pratiche finalizzate all'ottenimento di documenti, certificazioni, titoli di soggiorno, eccetera;

j) promuovere la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e dei beni culturali e dell'arte in genere anche mediante interventi di educazione ambientale e progetti divulgativi rivolti a bambine e bambini, disabili, adolescenti, adulti, anziani ed istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, enti pubblici e privati ed ogni altra istituzione di ogni forma e specie nessuna esclusa;

k) educare ai social network e ai nuovi media, i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, l'auto mutuo aiuto nei contesti urbani;

l) promuovere attraverso la pratica della progettazione partecipata e la sperimentazione di vecchie e nuove pratiche partecipative, cantieri di autocostruzione come strumenti utili alla prevenzione e cura e allo sviluppo di Comunità;

m) organizzare: congressi, convegni, seminari, eventi inerenti ai temi oggetto delle finalità stesse;

n) organizzare e gestire attività sportive dilettantistiche con finalità civiche, solidaristiche, inclusive e di utilità sociale;

o) tutelare i diritti civili delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, transgender, queer, intersessuali, asessuali, sierocoinvolte (di seguito "LGBTQIA+"), promuovendo attività e servizi contro ogni forma di pregiudizio e intolleranza, discriminazioni e violenza;

p) tutelare e promuovere i diritti delle persone con disabilità, in particolare per quanto riguarda il diritto alla salute, all'istruzione, al lavoro, alla sicurezza sociale, alla mobilità e all'autonomia;

q) promuovere attività di aggregazione, socializzazione e animazione sociale per gli anziani;

r) realizzare attività e programmi di informazione, formazione, comunicazione ed educazione allo sviluppo e alla cittadinanza attiva e ai diritti umani.

#### **Art.4**

Per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale l'Associazione opera nei seguenti settori di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 del D.lgs. n. 117/ 2017:

- Lett. a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art.1 commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;

- Lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

- Lett. l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

- Lett. q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

- Lett. r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

- Lett. t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

- Lett. w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici;

- Lett. v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

- Lett. z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Per raggiungere gli scopi suddetti l'Associazione potrà svolgere a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti attività:

- Assistenza ed educazione;

- Formazione;

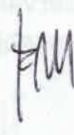
- Impegno internazionale;

- Promozione e tutela dei diritti umani;

- Tutela delle donne vittime di violenza e per le/i loro figlie/i;

- Accoglienza in strutture (residenziali, semi-residenziali, educative e assistenziali, centri diurni, case famiglia e/o comunità familiari, centri di prima accoglienza, appartamenti polifunzionali, semi-autonomie);

- Attività sportiva;

 3 

L'Associazione può inoltre svolgere, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. Tali attività sono individuate con apposita delibera dell'Assemblea. I documenti di bilancio dovranno dare conto del carattere strumentale e secondario di tali attività diverse.

L'Associazione, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, potrà svolgere attività di raccolta fondi, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art.7 del Codice del Terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, sempre nel pieno rispetto della normativa vigente. Come Ente del Terzo Settore l'Associazione potrà realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a quanto previsto dalla legge ed in particolare dalle linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. L'Associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società o Enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri. L'Associazione potrà compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare, per migliorare il raggiungimento dei propri fini.

### **TITOLO III ASSOCIATI E VOLONTARI**

#### **Art.5**

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati.

Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

#### **Art.6**

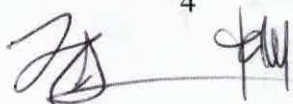
Sono ammessi a far parte dell'Associazione tutti coloro i quali, persone fisiche, aderendo alla finalità istituzionali, intendano collaborare al loro raggiungimento e rispettino lo statuto ed i regolamenti. Nessun motivo legato a distinzioni di razza, sesso, religione, possesso di cittadinanza italiana o straniera, condizioni sociali o personali, può essere posto a base del rifiuto di richiesta di adesione all'organizzazione.

L'Associazione è aperta a tutti coloro, italiani o di altra nazionalità, che interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali.

Non possono essere soci i minori di età, gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, i condannati per pene che comportano l'esclusione dai pubblici uffici.

Gli associati hanno diritto di partecipare all'attività dell'Associazione e di assistere gratuitamente alle manifestazioni da essa organizzate.

Chiunque abbia interesse a far parte dell'associazione presenta domanda per iscritto al Consiglio Direttivo, che è l'organo deputato a decidere sull'ammissione. In tale domanda deve essere anche precisato che il richiedente si impegna ad accettare le norme dello Statuto sociale e dei regolamenti interni, ad osservare le disposizioni che saranno emanate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea ed a partecipare alla vita associativa.



Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto entro novanta giorni dalla presentazione della domanda. Il Consiglio Direttivo deve decidere secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e con le attività di interesse generale svolte.

L'eventuale provvedimento di rigetto deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre trenta giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'interessato può proporre appello all'Assemblea ordinaria dei soci, entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; l'Assemblea ordinaria dovrà svolgersi entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio.

La disciplina del rapporto associativo e delle modalità associative è basata sui principi di democrazia e uniformità di trattamento ed è volta a garantire l'effettività del rapporto medesimo. È esclusa ogni forma di partecipazione temporanea alla vita dell'associazione.

#### **Art.7**

Gli associati hanno il diritto di:

- a) partecipare in Assemblea con diritto di voto, compreso il diritto di elettorato attivo e passivo;
- b) essere informati di tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, e di parteciparvi;
- c) esaminare i libri sociali. Al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa domanda di presa di visione al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo dei quindici giorni successivi.

L'esercizio dei diritti sociali spetta agli associati fin dal momento della loro iscrizione nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con l'eventuale versamento della quota associativa.

Gli associati hanno il dovere di:

- a) adottare comportamenti conformi allo spirito e alle finalità dell'Associazione, tutelandone il nome, nonché nei rapporti tra gli associati e tra questi ultimi e gli organi sociali;
- b) rispettare lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- c) versare l'eventuale quota associativa nella misura e nei termini fissati annualmente dal Consiglio Direttivo.

Le quote e i contributi associativi non sono trasferibili, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e non sono rivalutabili.

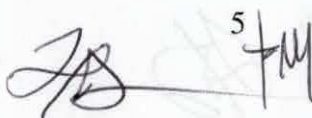
#### **Art.8**

La qualità di associato si perde per:

- a) decesso;
- b) dimissione volontarie, comunicate per iscritto al Consiglio direttivo;
- c) mancato pagamento della quota sociale: la decadenza avviene su decisione del Consiglio direttivo trascorsi sei mesi dal mancato versamento della quota sociale annuale.

L'associato può invece essere escluso dall'Associazione per:

- a) comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- b) persistenti violazioni degli obblighi statutari, regolamentari o delle deliberazioni degli organi sociali;
- c) aver arrecato all'Associazione danni materiali o morali di una certa gravità.

5  


L'assemblea ordinaria degli sociati delibera l'esclusione dell'associato con parere favorevole di almeno due terzi dei suoi componenti.

Gli associati che abbiano cessato di appartenere all'Associazione non possono richiedere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

La perdita della qualifica dell'associato comporta l'automatica decadenza da qualsiasi carica ricoperta all'interno dell'Associazione. Gli associati esclusi possono opporsi al provvedimento di esclusione ricorrendo per iscritto entro sessanta giorni all'assemblea degli associati.

#### **Art.9**

I volontari, se presenti, sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'Associazione deve iscrivere in un apposito registro i volontari, associati o non associati, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

L'Associazione deve inoltre assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamente documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

### **TITOLO IV ORGANI SOCIALI**

#### **Art.10**

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Vicepresidente;
- e) l'organo di controllo, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo settore;
- f) l'organo di revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo settore.

L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata, ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo. Le cariche associative sono elettive e per esse vige il principio delle pari opportunità tra donne e uomini. Tutte le cariche sono gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per ragioni della carica.

#### **Art.11**

L'Assemblea è il massimo organo deliberante dell'Associazione. Possono partecipare all'Assemblea, con diritto di voto e di elettorato attivo e passivo, tutti gli associati, a far data dalla deliberazione di ammissione, purché in regola con il pagamento della quota associativa annuale. Ogni associato ha diritto ad un voto. Gli associati possono farsi rappresentare,



mediante delega scritta, da altri associati. Ogni associato può ricevere al massimo tre deleghe conferitegli da altri associati. La delega non può essere conferita a chi ricopre cariche sociali.

È compito dell'Assemblea ordinaria:

- a) approvare il bilancio di esercizio, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- b) approvare l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- c) approvare l'eventuale bilancio sociale, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- d) determinare il numero, eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo;
- e) eleggere il presidente e il vicepresidente;
- f) eleggere e revocare i componenti dell'organo di controllo, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo settore;
- g) eleggere e revocare l'organo di revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo settore;
- h) decidere sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di adesione e di esclusione dall'Associazione;
- i) approvare regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- j) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art.28 del Codice del Terzo settore, e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- k) deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o da altro organo sociale.

L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati; in seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli associati presenti. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti degli associati presenti, sia in prima che in seconda convocazione.

È compito dell'Assemblea straordinaria:

- a) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- b) deliberare in merito allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

Per le modifiche statutarie, per la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno tre quarti degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario verbalizzante.

Le deliberazioni assembleari prese in conformità alla legge ed al presente Statuto obbligano tutti gli associati.

La convocazione dell'Assemblea degli associati è fatta mediante comunicazione scritta (lettera, posta prioritaria o raccomandata a mano, telegramma, fax, posta elettronica) almeno quindici giorni (festivi compresi) prima della data della riunione. La convocazione dovrà, inoltre, essere affissa nei locali della sede legale e pubblicata sul sito web dell'associazione. Nella convocazione dovranno essere specificati l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora dell'adunanza, sia di prima che di eventuale seconda convocazione. L'Assemblea non può

essere convocata in seconda convocazione in ora successiva dello stesso giorno della prima convocazione.

L'assemblea ordinaria, in prima convocazione, è validamente costituita con la presenza della maggioranza assoluta degli associati aventi diritto di voto e delibera validamente con voto favorevole della maggioranza assoluta degli associati presenti. Ogni associato ha diritto ad un solo voto e può rappresentare, con delega, fino ad un massimo di tre associati. L'assemblea ordinaria, in seconda convocazione, è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati presente e delibera con voto favorevole della maggioranza assoluta degli associati presenti.

L'assemblea straordinaria è validamente costituita quando sono presenti due terzi degli associati aventi diritto di voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli associati.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del rendiconto consuntivo economico e finanziario.

Le assemblee sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, da un associato nominato dall'Assemblea stessa prima dell'inizio dei lavori. Le funzioni di segretario sono svolte da persona nominata dall'Assemblea. I verbali dell'Assemblea sono redatti dal segretario nominato dall'assemblea, e firmati dal Presidente e dal segretario stesso.

Ogni associato ha diritto di consultare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo.

#### **Art.12**

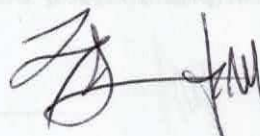
L'associazione è amministrata da un Consiglio direttivo eletto dall'Assemblea e composto da un minimo di tre fino ad un massimo di nove componenti. Il consiglio direttivo resta in carica tre anni e i suoi componenti possono essere rieletti.

La maggioranza dei componenti deve essere scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati.

Il Consiglio Direttivo può delegare ad uno o più singoli componenti del Consiglio Direttivo le proprie attribuzioni in determinate materie che dovranno essere specificate nel verbale di adunanza del Consiglio stesso.

La convocazione del Consiglio direttivo è decisa dal Presidente o su richiesta di almeno un terzo dei componenti del Consiglio direttivo stesso. Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- a) redigere il bilancio di esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- b) redigere l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- c) redigere l'eventuale bilancio sociale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- d) decidere sulle domande di adesione all'Associazione e sull'esclusione degli associati;
- e) redigere gli eventuali regolamenti interni per il funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- f) decidere in merito alla quota associativa annuale, determinandone l'ammontare;
- g) deliberare la convocazione dell'Assemblea;
- h) decidere in merito agli eventuali rapporti di lavoro con i dipendenti, oltre che con collaboratori e consulenti esterni;
- i) ratificare o respingere i provvedimenti adottati d'urgenza dal Presidente;
- j) curare la tenuta dei libri sociali dell'Associazione;
- k) deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse, e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;



- l) adottare ogni altro provvedimento che sia ad esso attribuito dal presente Statuto o dai regolamenti interni;
- m) adottare in generale tutti i provvedimenti e le misure necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla gestione e al corretto funzionamento dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo, può nominare uno o più direttori/vice direttori per supportarlo nella gestione operativa dell'associazione.

Il Consiglio Direttivo può nominare un comitato scientifico composto da associati o da componenti esterni qualificati.

Le eventuali sostituzioni di componenti del Consiglio Direttivo effettuate nel corso del triennio devono essere convalidate dalla prima Assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

Le riunioni del Consiglio direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le relative delibere si considerano validamente assunte con il voto della maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto di voto.

#### **Art.13**

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio.

Il Presidente dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:

- a) firmare gli atti e i documenti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi degli associati che dei terzi;
- b) curare l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- c) adottare, in caso di necessità, provvedimenti d'urgenza, sottoponendoli entro quindici giorni alla ratifica da parte del Consiglio Direttivo;
- d) convocare e presiedere l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo.

#### **Art.14**

Il Vicepresidente collabora con il Presidente ed in particolar modo svolge funzioni di coordinamento dei componenti di eventuali settori di lavoro di studio o di ricerca e sostituisce il Presidente in tutti i casi di sua assenza o impedimento.

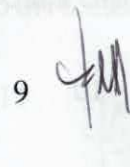
#### **Art.15**

L'Organo di controllo è nominato dall'Assemblea per volontà degli associati, ovvero per legge, qualora siano superati i limiti di cui all'art. 30, comma 2, del Codice del Terzo Settore. L'Organo di controllo potrà essere collegiale o monocratico. Se collegiale l'organo di controllo sarà costituito da 3 membri effettivi e due supplenti. Se monocratico da un membro effettivo ed uno supplente. Si applica l'art. 30 del D.Lgs 117/2017.

L'Organo di Controllo, se monocratico, è scelto tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro ai sensi dell'articolo 2397, comma 2, del codice civile, dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Ad esso si applica l'articolo 2399 del codice civile.

L'Organo di controllo:

- a) vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione, e sul suo concreto funzionamento;
- c) esercita il controllo contabile;

 9 

- d) esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo settore;
- e) attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art.14 dello stesso Codice. L'eventuale bilancio sociale dà atto degli esiti di tale monitoraggio;
- f) partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, alle quali presenta la relazione annuale sul bilancio di esercizio.

Nei casi previsti dall'art.31, c.1, del Codice del Terzo settore, l'organo di controllo può esercitare anche la revisione legale dei conti.

#### **Art.16**

L'organo di revisione, qualora nominato, è formato da un unico componente, eletto dall'Assemblea, non necessariamente fra gli associati. Il componente dell'organo di revisione deve essere iscritto al registro dei revisori legali dei conti. L'organo di revisione rimane in carica tre anni ed è rieleggibile.

L'organo di revisione ha il compito di esercitare la revisione legale dei conti.

Delle proprie riunioni l'organo di revisione redige verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, il componente dell'organo di revisione decada dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sua sostituzione tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.

Il componente dell'organo di revisione deve essere indipendente ed esercitare le sue funzioni in modo obiettivo ed imparziale, oltre a non poter ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.

#### **Art.17**

Delle obbligazioni contratte dall'Associazione rispondono, oltre all'Associazione stessa, anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Associazione. I Consiglieri, i direttori generali, i componenti dell'organo di controllo e di revisione (qualora nominati), rispondono nei confronti dell'ente, dei creditori sociali, dei fondatori, degli associati e dei terzi, ai sensi delle disposizioni in tema di responsabilità nelle società per azioni, in quanto compatibili.

#### **Art.18**

L'Associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

L'Associazione deve tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo, qualora questo sia stato nominato.

L'Associazione ha inoltre l'obbligo di tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di revisione, qualora questo sia stato nominato.

L'Associazione deve infine tenere il registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

### **TITOLO V PATRIMONIO E BILANCIO**

#### Art.19

Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, Consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Le risorse economiche per il conseguimento degli scopi ai quali l'Associazione è rivolta e per sopperire alle spese di funzionamento dell'Associazione saranno costituite da:

- a) Quote e contributi degli associati;
- b) Eredità, donazioni e legati;
- c) Contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statuari;
- d) Contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- e) Entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) Proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) Erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- h) Entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- i) Altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazione.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- 1) Eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- 2) Eventuali erogazioni, donazioni e lasciti in tal senso vincolati o che l'Assemblea degli associati disponga di non destinare all'attivo sociale.

I singoli associati non possono chiedere la divisione delle risorse comuni.

#### Art.20

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo deve procedere alla formazione del bilancio di esercizio, il quale dovrà essere approvato dall'Assemblea ordinaria. Quest'ultima dovrà essere convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dovrà essere depositato presso la sede dell'Associazione negli otto giorni che precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione ed ogni associato, previa richiesta scritta, potrà prenderne visione.

Gli utili e gli avanzi di gestione saranno esclusivamente impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali.

Gli utili e gli avanzi di gestione, nonché fondi e riserve non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'Associazione a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Associazioni che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

## TITOLO VI SCIoglimento E NORME FINALI

### Art.21

Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati, sia in prima che in seconda convocazione.

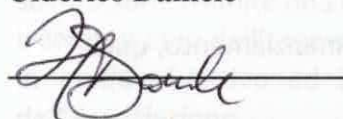
L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, c.1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art.9 del Codice del Terzo settore.

### Art.22

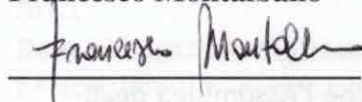
Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo settore e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.

## FIRMATO

Ulderico Daniele



Francesco Montalbano



Roma, 26 Giugno 2023

